

# ITINERARIUM HISTORIAE

2

*Direttore*

**Marco BARTOLI**

Pontificia Università Antonianum

*Comitato scientifico*

**Maria Pia ALBERZONI**

Università Cattolica del Sacro Cuore

**Alfonso MARINI**

Sapienza – Università di Roma

## ITINERARIUM HISTORIAE



La collana intende raccogliere il frutto della ricerca storica di studiosi di diversi paesi, per fornire loro un'occasione di confronto e di arricchimento vicendevole. Si tratta di un cammino, un itinerario, che si intende percorrere insieme, come compagni di viaggio che, nel corso del cammino, condividono le fatiche e i risultati delle loro ricerche. In questo senso la collana vorrebbe accogliere da un lato lavori *in progress*, ipotesi di ricerca e analisi in via di definizione, dall'altro testi di autori degli ultimi anni che sono ormai di difficile reperibilità e che invece costituiscono studi importanti per la ricerca sull'età medievale. Infine si vorrebbero pubblicare edizioni di fonti e di testi medievali, per permetterne la conoscenza e lo studio da parte degli studiosi, ma anche dei non addetti ai lavori.



Alfonso Marini

**Dall'eremo al mito**

Studi su Pietro del Morrone – Celestino V





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXX  
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.gioacchinoonoratieditore.it](http://www.gioacchinoonoratieditore.it)  
[info@gioacchinoonoratieditore.it](mailto:info@gioacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-3283-8

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: luglio 2020

# Indice

- 9 *Introduzione*  
*Frate Pietro del Morrone, papa Celestino V*

## Parte I

### **Il monaco Pietro del Morrone**

- 23 **Capitolo I**  
*Pietro del Morrone Monaco negli atti del processo di canonizzazione*

## Parte II

### **La rinuncia al papato e la morte**

- 53 **Capitolo I**  
*La rinuncia di Celestino V*
- 71 **Capitolo II**  
*La rinuncia di Celestino V nel dibattito degli Spirituali francescani*
- 2.1. La rinuncia di Celestino V nella Chiesa della fine del Duecento, 71 – 2.2. I francescani e la rinuncia di Celestino V, 73 – 2.3. La «quaestio» di Pietro di Giovanni Olivi sulla rinuncia di Celestino V, 75 – 2.4. La lettera dell'Olivi e gli Spirituali italiani, 84.
- 93 **Capitolo III**  
*Celestino V, la morte, il chiodo*
- 3.1. Premessa, 93 – 3.2. La morte di Celestino V, 94 – 3.3. Il foro nel cranio di Celestino, 97 – 3.4. Testimonianze coeve sull'uccisione di Celestino, 101 – 3.5. Il silenzio (quasi) totale delle fonti agiografiche, 107 – 3.6. Una voce nelle fonti agiografiche, 110 – 3.7. Conclusione: due verità, 113.

Parte III  
**Mito e memoria di Celestino V**

- 117    Capitolo I  
*Celestino V nell'attesa escatologica del secolo XIII*  
1.1. Gioacchino da Fiore, 119 – 1.2. Il Duecento, 129 – 1.3. Conclusione, 141.
- 191    Capitolo II  
*Celestino V e le origini del mito del papa angelico*
- 215    Capitolo III  
*Celestino V e il Pastor Angelicus dalla fine del secolo XIII all'inizio dello Scisma d'Occidente*
- 235    Capitolo IV  
*Maffeo Vegio e Celestino V*

# Introduzione

FRATE PIETRO DEL MORRONE, PAPA CELESTINO V

I saggi raccolti in questo volume sono stati scritti in un periodo che va dal 1987 al 2013, in gran parte in occasione di convegni che hanno riguardato la figura e le immagini di un papa la cui notorietà è inversamente proporzionale alla brevissima durata del suo pontificato. Essi sono qui presentati non secondo l'anno in cui sono apparsi, ma secondo nuclei tematici ed allo sviluppo cronologico delle vicende.

La conoscenza del grande pubblico ma anche la produzione storiografica su Celestino V — come ho appena accennato — sono fortemente sproporzionate: più che i circa ottanta anni di vita di Pietro del Morrone precedenti al suo pontificato — Pietro eremita, fondatore e difensore di un ordine religioso, autore di molteplici fondazioni, monasteri ed eremi, noto taumaturgo ricercato da folle di fedeli di varie condizioni — al centro dell'attenzione sono spesso i cinque mesi della sua vicenda papale (di cui solo tre e mezzo da papa in carica), la sua rinuncia (a partire dai versi di Dante di discussa attribuzione<sup>1</sup>) e i suoi due anni di reclusione a Fumone; grande interesse anche al suo *fortleben*, intorno alla figura mitica del *pastor angelicus*. Come ricordo nel saggio sul processo di canonizzazione, al di là delle indubitabili motivazioni politiche ed ecclesiologiche, non sembra strano che sia stato santificato non Celestino V ma Pietro del Morrone, non solo per la neutra constatazione canonistica che egli, alla sua morte, non era più papa, ma anche per il fatto che la grande maggioranza delle testimonianze raccolte nel processo informativo riguardavano i suoi lunghi anni di *santo uomo* precedentemente al pontificato. La sproporzione, però, può essere comprensibile: di papi eletti *quasi per inspirationem*, che suscitarono grandi aspettative di rinnovamento della Chiesa, che indirono la prima indulgenza plenaria per pacifici pellegrini, che rinunciarono al pontificato, che furono incarcerati dal successore ed in carcere morirono, che infine

1. Inferno, III, 59–60.

vennero associati (anche se parecchio tempo dopo) al mito del papa angelico ce n'è uno soltanto, e ciò non solo solletica negli storici la curiosità, ma soprattutto presenta problematiche particolari e di ampio raggio; mentre di santi, di monaci, di eremiti ce ne sono svariati per tutto il Medio Evo e nei secoli successivi.

Non mi soffermo sull'importante tema del processo di canonizzazione di Pietro del Morrone, con le sue implicazioni politiche, dato che fu fortemente voluto dal re di Francia Filippo IV il Bello. In questo volume se ne tratta nel primo saggio, ma inoltre è stata data da poco l'edizione critica dei vari atti e documenti relativi all'*iter* della canonizzazione, a cura di Alessandra Bartolomei Romagnoli e mia; rimando quindi a quanto scritto nella mia introduzione ed alla bibliografia ivi riportata<sup>2</sup>.

Le tappe della vita di Pietro sono brevemente ricordate in questo volume nel saggio *La rinuncia di Celestino V*. Altri due saggi, raccolti in un'unica sezione con questo, riguardano le discussioni che seguirono alla rinuncia e alla morte di Pietro del Morrone, che le voci degli avversari di Bonifacio VIII attribuirono presto ad un omicidio fatto perpetrare da papa Caetani.

Nei tre dei saggi sul *pastor angelicus* viene toccato il tema del rapporto del gioachimismo con Pietro del Morrone e la sua congregazione. Vari studiosi trovano punti di contatto tra Gioacchino e Celestino, due figure di levatura culturale indubbiamente diversa, anche se va rifiutata la visione del papa come "rozzo ed incolto". Si notano analogie di tipo esteriore nell'esperienza di un monachesimo con forti tratti eremitici ma anche nel frequente rapporto dei due fondatori con importanti personaggi delle gerarchie ecclesiastiche, compresi i papi, e dei poteri politici del regno di Sicilia, anche per salvaguardare interessi, possessi e privilegi degli ordini da loro fondati. Più significative sono le analogie spirituali, nel senso di una riforma sia del tipo di monachesimo — entrambi fondarono un nuovo ordine, nell'ambito del filone benedettino — sia della Chiesa, auspicata ed in qualche modo preannunciata da Gioacchino con visioni di ampio respiro, auspicata con grande probabilità anche da Pietro del Morrone, che

2. *Introduzione*, in *Il processo di canonizzazione di Celestino V*, I, a cura di A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, A. MARINI, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2015, pp. 3–72 (*Corpus Coelestinianum* I, 1); v. anche *Nota all'edizione*, in *Il processo di canonizzazione di Celestino V*, 2, a cura di A. MARINI, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2016, pp. 3–14 (*Corpus Coelestinianum* I, 2).

però non ha lasciato nulla di scritto in tal senso prima del pontificato.

Prudentemente, bisogna riconoscere che non sappiamo quanto delle idee gioachimite diffuse nella seconda metà del XIII secolo fossero note e condivise da Pietro del Morrone.

Ci sono però segnali che possono far supporre qualche contatto, come sembra emergere da alcuni elementi. Uno di questi è la predilezione per lo Spirito Santo, cui sono dedicate ben nove chiese e monasteri dell'Ordine di frate Pietro<sup>3</sup>, che nelle bolle di conferma o di concessione di benefici da parte dei pontefici veniva indicato dal monastero-madre, quello di S. Spirito, prima di Maiella, poi del Morrone<sup>4</sup>. Un altro è il desiderio di riformare la Chiesa, che portò il monaco morrone ad accettare il pontificato pur sentendosi inadeguato e a prendere, una volta papa Celestino, provvedimenti di tipo "spirituale", primo fra tutti l'indizione dell'indulgenza annuale a Collemaggio, la cosiddetta "Perdonanza". Un terzo è individuabile nei suoi rapporti con gli spirituali francescani – loro gioachimiti senza alcun dubbio – certamente precedenti il pontificato, che portarono il papa ad accordare al gruppo spirituale di Angelo Clareno il permesso di riunirsi in una congregazione autonoma dall'Ordine minoritico, i *Pauperes heremitae domini Coelestini*<sup>5</sup>.

Pochi papi come Celestino V — al di là dei tre mesi e mezzo di pontificato — hanno avuto una storia successiva alla morte (un *Fortleben*, per dirla con termine storiografico) tanto sviluppata, con l'immagine ed il mito che si formarono attorno a lui. Gli studi novecenteschi, anzi, lo hanno inserito lungo una linea di sviluppo, quella dell'attesa del *pastor angelicus*, che parte da prima della sua nascita, da Gioacchino da Fiore, e che arriva almeno fino al '500. Il tema del *pastor angelicus* mi sembra di particolare interesse storiografico, poiché sull'applicazione di tale attributo a Celestino V vi sono due posizioni diverse. L'una viene appunto dalla grande tradizione di studi gioachimitici e sulla *ecclesia spiritualis* sviluppatasi in Germania tra gli anni '20 e '40 del Novecento: non solo il Benz con la sua *Ecclesia*

3. S. Spirito di Maiella, di Morrone, di Sulmona, di Buclano, di Ortona, di Lanciano, di Isernia, d'Alife, infine presso Venafro.

4. Solo dopo la vicenda di Celestino V l'Ordine fu detto dei Celestini.

5. L'atteggiamento degli spirituali di fronte alla rinuncia di Celestino è tema del saggio sulla *quaestio* e la lettera di Pietro di Giovanni Olivi, nella sezione precedentemente indicata.

*spiritualis*<sup>6</sup>, insieme al Grundmann<sup>7</sup>, ma anche — anzi, in particolare — il Baethgen intervenuto prima con un lungo saggio (1933)<sup>8</sup>, poi con un volume (1943)<sup>9</sup>, entrambi dal titolo *Der Engelpapst*. Questa grande storiografia arriva ad uno studioso di gioachimismo come Raoul Manselli, che ne ha accettato e riproposto i risultati, ma senza una verifica personale sugli elementi presentati o su nuove fonti. Su questa posizione anche il biografo più accreditato di Celestino V, Peter Herde, che ha pubblicato la sua biografia con il titolo *Cölestin V (1294) (Peter von Morrone). Der Engelpapst*<sup>10</sup>.

Verificando le fonti addotte dal Baethgen ed esaminandone altre, sembra però — ferma restando l'attesa diffusa nella seconda metà del Duecento di un papa santo, riformatore, evangelico — che il termine e la figura del *pastor angelicus* manchino nella stessa opera di Gioacchino da Fiore e nelle principali opere pseudogioachimitiche (*Super Esaiam, Super Hieremiam*) e non siano rintracciabili in autori precedenti il pontificato di Celestino, nemmeno in colui che viene indicato come il creatore del termine e del mito, Ruggero Bacono, la cui attesa va invece verso un papa riformatore innanzitutto degli studi e della formazione culturale del clero.

La figura del *pastor angelicus* compare dopo la morte di Celestino

6. E. BENZ, *Ecclesia spiritualis. Kirchenidee und Geschichtstheologie der franziskanischen Reformation*, Stuttgart, W. Kohlhammer, 1934 (Darmstadt 1964<sup>2</sup>).

7. H. GRUNDMANN, *Religiöse Bewegungen in Mittelalter. Untersuchungen über die geschichtlichen Zusammenhänge zwischen der Ketzerei, den Bettelorden und der religiösen Frauenbewegung im 12. und 13. Jahrhundert und über die geschichtlichen Grundlagen der Deutschen Mystik*, Berlin 1935 (Eberings Historische Studien, 267), Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1961<sup>2</sup> (riveduta ed ampliata), 1970<sup>3</sup> (trad. ital. Bologna, Il Mulino, 1974); Idem, *Ausgewählte Aufsätze, 2. Joachim von Fiore*, Stuttgart 1977 (Monumenta Germaniae Historica Schriften 25).

8. F. BAETHGEN, *Der Engelpapst. Vortrag gehalten am 15. Januar 1933 in öffentlicher Sitzung der Königsberger Gesellschaft, Schriften der Königsberger Gelehrten Gesellschaft, Geisteswissenschaftliche Klasse 10 (1933) 75–119*.

9. Idem, *Der Engelpapst. Idee und Erscheinung*, Leipzig 1943.

10. P. HERDE, *Cölestin V. (1294) (Peter vom Morrone) der Engelpapst*, mit einem Urkundenanhang und Edition zweier Viten, Stuttgart 1981 (Päpste und Papsttum, 16). Dopo ventitre anni il volume è stato tradotto in italiano: *Celestino V (Pietro del Morrone) 1294. Il papa angelico*, a cura di Q. SALOMONE, L'Aquila, Edizioni Celestiniiane, 2004. Le medesime posizioni furono ribadite da Herde, *Celestino V*, in *La crisi del Trecento e il papato avignonese (1274–1378)*, a cura di D. QUAGLIONI, Cinisello Balsamo (Milano), Ed. San Paolo, 1994, pp. 93–127 (*Storia della Chiesa* a c. di A. FLICHE – V. MARTIN, edizione italiana, vol. XI); e nelle tre voci *Celestino V*, in *Storia dei papi*, a cura di M. GRESCHAT – E. GUERRIERO, Cinisello Balsamo, Ed. San Paolo, 1994, pp. 312–336, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 23, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1979, pp. 402–415, e in *Enciclopedia dei papi*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2000.

V, proprio quando la delusione per la sua rinuncia proietta in chiave futura, escatologica, l'avvento di un papa che riformerà la Chiesa. Ed anzi, anche nelle profezie scritte e visive (le *immagini dei papi*)<sup>11</sup> il *pastor angelicus*, almeno fino al 1378, non è identificato con Celestino, che compare nella linea positiva come papa santo e spirituale, ma appunto nel passato, non nel futuro<sup>12</sup>.

Ma la memoria di Celestino continuò ad essere coltivata anche al di fuori di questa tradizione gioachimitico-escatologica, con posizioni contrapposte; non si può affermare con sicurezza che Dante nei due versi ricordati sopra alludesse proprio a Celestino, ma in tal senso essi vennero interpretati da vari commentatori a partire dal Trecento; Petrarca invece ritenne Celestino V un esempio altamente positivo<sup>13</sup>. Dopo le composizioni agiografiche di poco successive alla sua morte, si continuarono a scrivere le sue vite, particolarmente nel Quattrocento, come quella in volgare lombardo del celestiniano Stefano Tiraboschi da Bergamo<sup>14</sup>; alla seconda metà del secolo appartiene il ms.1071 della Bibliothèque de l' Arsenal di Parigi, prodotto nel monastero celestiniano di Mantes, che raccoglie numeroso materiale documentario ed agiografico sul santo papa<sup>15</sup>. L'ultimo saggio raccolto in questo volume tratta di una di queste vite, quella di Maffeo Vegio (1445), comparata anche a quella precedente di Pierre d'Ailly (1408)<sup>16</sup>.

I miei studi su Celestino V forse non sarebbero mai iniziati se Edith Pásztor non mi avesse invitato a tenere una relazione nel secondo dei convegni aquilani della Sezione Storica del Centro Celestiniano<sup>17</sup>, da lei presieduta. Era il 1987 e la storica ungherese (ma diciamo italo-ungherese) aveva preso in carico dopo tre anni di interruzione l'eredità di Raoul Manselli, che a quei convegni aveva dato il via

11. H. MILLET, "Il libro delle immagini dei papi". *Storia di un testo profetico medievale*, Roma, Viella, 2002.

12. Cfr. anche B. MCGINN, "Pastor Angelicus": *Apocalyptic Myth and Political Hope in the Fourteenth Century*, in *Santi e santità nel secolo XIV*. XV convegno della Società Internazionale di Studi Francescani (Assisi, 15-17 ottobre 1987), Perugia 1989, pp. 219-251.

13. F. PETRARCA, *De vita solitaria*, II, 8, in *Id., Prose*, a cura di G. MARTELOTI, Milano-Napoli 1955, p. 478.

14. S. TIRABOSCHI, *Vita sanctissimi Petri Celestini pape quinti patris nostri*, edita da P. Herde, *Cölestin V. (1294). Der Engelpapst*, cit., pp.295-336 (prima metà sec. XV).

15. In *Il processo di canonizzazione di Celestino V*, I, cit., pp. 73-217.

16. Entrambe pubblicate dal Seppelt in *Monumenta Coelestiniana*, v. infra.

17. *Celestino V papa angelico*, v. infra.

nel 1984, un solo mese prima della sua morte improvvisa. Da allora partecipai a tutti i convegni del Centro aquilano, il più delle volte come relatore, avvicinandomi sempre più alla figura di Celestino ed alle sue fonti.

È doveroso ricordare l'opera di ricercatrice e di organizzatrice di questa studiosa, docente di Storia medievale all'Università di Roma La Sapienza fino al 1999, morta dopo lunga malattia il 1° giugno 2015, perpetuandone la memoria tra quanti la conobbero e tra tutti coloro che a vario livello si dedicano agli studi.

### **Nota bibliografica**

La bibliografia di riferimento si trova indicata nelle note a piè di pagina degli studi qui raccolti. Sarebbe stato troppo complesso aggiornarla, trattandosi di studi risalenti a volte a più di venti anni fa. Essa è stata in alcuni casi integrata sia con opere che erano in corso di stampa al momento della pubblicazione dei miei studi e che successivamente sono state edite, sia con monografie di particolare peso. Queste integrazioni si trovano nelle note tra parentesi quadre. Per le edizioni si veda avanti. Qualche lievissima e rara modifica è stata apportata anche al testo degli articoli, soprattutto nella sostituzione di “abdicazione” o “dimissioni” con “rinuncia”.

Indico di seguito alcune biografie o miscellanee di studio recenti.

Oltre alle opere di Peter Herde, indicate precedentemente, vite di Celestino V sono state scritte da Paolo Golinelli, *Il papa contadino. Celestino V e il suo tempo*, Firenze, Camunia, 1996 (seconda edizione con nuova introduzione e minime modifiche, Milano, Mursia, 2007, molto utile, anche se con alcune imprecisioni), Alessandra Bartolomei Romagnoli, *Celestino V il papa eremita*, Seregno (Milano), Abbazia San Benedetto, 2005, e Barbara Frale, *L'inganno del gran rifiuto. La vera storia di Celestino V, papa dimissionario*, s. l., UTET, 2013; quest'ultimo appare come un *instant book* pubblicato in significativo rapporto cronologico con le dimissioni di Benedetto XVI ed ha il torto di presentarsi come innovativo senza esserlo, a partire dal titolo evidentemente ad effetto ed in qualche modo ingiusto verso una lunga tradizione storiografica, che — in opposizione alla *vera storia* — risulterebbe *falsa*; ma, si sa, non sempre il titolo dipende dalla volontà dell'autore. Da segnalare le raccolte di studi di Ludovico Gatto, *Celestino V pontefice e santo*, a cura di Eleonora Plebani, Roma,

Bulzoni, 2006, e soprattutto di Alessandra Bartolomei Romagnoli, *Una memoria controversa. Celestino V e le sue fonti*, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2013, nella quale è confluito anche il suo profilo biografico di Celestino V citato sopra. In quest'ultima raccolta — oltre che nei due tomi del volume I del *Corpus Coelestinianum* citati — si potrà trovare un'ampia bibliografia anche per studi non monografici e non raccolti in volume.

Intendo però ricordare dettagliatamente gli atti dei convegni internazionali svoltisi all'Aquila ad opera della Sezione storica del Centro Celestiniano, per iniziativa di Raoul Manselli ed Edith Pásztor, che sono stati fondamentali per lo sviluppo degli studi e l'approfondimento della figura di Pietro del Morrone – Celestino V; da questa annuale attività scientifica è nata l'iniziativa del *Corpus Coelestinianum*, partita infine, vari anni dopo, grazie ad Agostino Paravicini Bagliani con l'apporto del Comune dell'Aquila. Ricordo poi anche i convegni su temi celestiniani svoltisi quasi parallelamente a Ferentino, ad opera dell'Associazione Culturale "Gli Argonauti", proseguiti dal 1992 per iniziativa di Ludovico Gatto.

1) L'Aquila, Centro Celestiniano/Sezione Storica; gli atti dei convegni, ad esclusione del primo, sono pubblicati a cura di Walter Capezzali:

*Indulgenza nel Medioevo e Perdonanza di papa Celestino*. Atti del [1°] Convegno storico internazionale (L'Aquila, 5–6 ottobre 1984), a cura di A. Clementi, L'Aquila 1987;

*Celestino V papa angelico*. Atti del [2°] Convegno storico internazionale (L'Aquila, 26–27 agosto 1987), L'Aquila 1988;

*S. Pietro del Morrone – Celestino V nel medioevo monastico*, Atti del [3°] Convegno storico internazionale (26–27 agosto 1988), L'Aquila 1989;

*Celestino V e i suoi tempi: realtà spirituale e realtà politica*. Atti del 4° Convegno storico internazionale (L'Aquila, 26–27 agosto 1989), L'Aquila 1990;

«*Magisterium et exemplum*»: *Celestino V e le sue fonti più antiche*. Atti del 5° Convegno storico internazionale (31 agosto – 1° settembre 1990), L'Aquila 1991;

*Celestino V e le sue immagini del Medio Evo*. Atti del 6° Convegno storico internazionale (L'Aquila, 24–25 maggio 1991), L'Aquila 1993;

*Atti dei convegni celestiniani*. VII, *Celestino V tra storia e mito* (L'Aquila, 30–31 agosto 1992). VIII, *Celestino V tra monachesimo e santità. Le fonti* (L'Aqui-

la, 9 ottobre 1993), L'Aquila 1994;

*Da Pietro del Morrone a Celestino V*. Atti del 9° convegno storico internazionale (L'Aquila, 26–27 agosto 1994), L'Aquila 1999.

Cui vanno aggiunti due convegni organizzati dalla Deputazione: di Storia Patria negli Abruzzi e dall'Arcidiocesi Metropolitana dell'Aquila:

*Attese escatologiche dei secoli XII–XIV. Dall'età dello Spirito al "pastor angelicus"*. Atti del convegno (L'Aquila, 11–12 settembre 2003), a cura di Edith Pásztor, L'Aquila, Edizioni Libreria Colacchi, 2004;

*Communio sanctorum e Perdonanza*. Atti del convegno (L'Aquila 27–28 agosto 2005), a cura di Edith Pásztor, L'Aquila, Edizioni Libreria Colacchi, 2006.

2) Ferentino, Associazione Culturale "Gli Argonauti":

*Territorio e Ricerca*. Atti del Convegno "I Celestini a Ferentino" (Ferentino 8–9 maggio 1982), Casamari 1985;

*La chiesa di Celestino V: S. Antonio Abate a Ferentino*. Atti dei convegni (Ferentino, 19 maggio 1991, 20–21 giugno 1991), Casamari 1991.

*Aspetti della spiritualità ai tempi di Celestino V*, Atti dei Convegni (Ferentino 23 febbraio e 21 maggio 1992), Casamari 1993;

*S. Pietro Celestino nel settimo centenario dell'elezione pontificia*. Atti del Convegno (Ferentino 21 – 22 maggio 1994), a cura di Biancamaria Valeri, Casamari 1995;

*Celestino V dalla rinuncia alla cattura*, Atti del Convegno (Ferentino 21–22 maggio 1995), Casamari 1997;

*Celestino V nel settimo centenario della morte*. Atti del convegno (Ferentino, 10–12 maggio 1996), a cura di Biancamaria Valeri, Casamari 2001.

Cui va aggiunto:

*Celestino V, cultura e società*. Atti della giornata di studio (Ferentino, 17 maggio 2003), a cura di Ludovico Gatto ed Eleonora Plebani, Roma, Casa Editrice Università La Sapienza, 2007, giornata organizzata dal Centro di Studi Internazionali «Giuseppe Ermini».

## Edizioni delle fonti su Pietro del Morrone – Celestino V

Gli articoli qui raccolti fanno per lo più riferimento alle fonti celestiniane nelle edizioni precedenti alle ultime pubblicate tra il 2008 ed il 2016, perché sarebbe stato troppo complesso cambiare le citazioni riportandole alle nuove edizioni. Fanno eccezione i rinvii al processo di canonizzazione (*inquisitio in partibus* e *Compendium* dal ms. 1071 della Bibliothèque de l’Arsenal), che sono stati aggiunti tra parentesi quadre ai precedenti rinvii al Seppelt. Un caso particolare costituisce il cap. 1, parte I, *Pietro del Morrone monaco negli atti del processo di canonizzazione*, poiché questo studio è basato sull’analisi delle testimonianze dell’*inquisitio in partibus* e quindi non sarebbe stato possibile mantenere i tanti rinvii all’edizione del Seppelt di fronte alla nuova edizione del 2016; quindi in questo capitolo tutte le note riguardanti l’*inquisitio in partibus* sono state aggiornate.

Per utilità del lettore indico le fonti nelle edizioni vecchie e nuove:

Franz Xaver Seppelt, *Monumenta Coelestiniana. Quellen zur Geschichte des Papstes Coelestin V*, Paderborn 1921 (Quellen und Forschungen aus dem Gebiete der Geschichte, Görres-Gesellschaft, XIX).

Quest’opera offre le edizioni delle seguenti fonti:

*Processus informativus* dal cod. n. 30, Scanzia XIV, Maz<sup>o</sup> L. 3 dell’Archivio Capitolare di Sulmona, pp. 209–331. Questo importante codice ha avuto però, dopo l’edizione del Seppelt, due successive segnature archivistiche<sup>18</sup>. Oggi all’interno del Complesso Archivistico della diocesi di Sulmona–Valva<sup>19</sup> si trova l’Archivio Capitolare di San Panfilo a Sulmona, nel quale è conservato il nostro codice. Sulla copertina esterna e sul dorso del manoscritto è riportata la nuova segnatura informatizzata III.1.10; nell’Inventario il manoscritto è indicato come n. 14 dell’Archivio di S. Spirito del Morrone<sup>20</sup>.

Jacopo Caetani Stefaneschi, *Opus metricum*, pp. 1–146;

18. A. MARINI *Nota all’edizione*, in *Il processo di canonizzazione di Celestino V*, 2, cit., pp. 3–4.

19. Complesso Archivistico della Diocesi di Sulmona–Valva, *Archivio storico della Curia diocesana di Sulmona. Inventario*, a cura di P. Orsini, Sulmona, Diocesi di Sulmona–Valva, 2005; *Archivio capitolare della Cattedrale di San Pelino a Corfinio. Inventario*, a cura di Pasquale Orsini, Sulmona, Diocesi di Sulmona–Valva, 2005.

20. Diocesi di Sulmona–Valva, *Inventario dell’Archivio Capitolare di San Panfilo a Sulmona*, a cura di P. Orsini, Sulmona, diocesi di Sulmona–Valva, 2003, p. 698.

Pierre d'Ailly, *De vita et gestis sancti Petri confessoris, quondam pape Celestini quinti*, pp. 147–182.

Maffeo Vegio, *De vita et obitu Celestini quinti*, pp. 183–208.

Nuova edizione del Processo informativo: *Il processo di canonizzazione di Celestino V*, 2, a cura di A. Marini, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2016 (*Corpus Coelestinianum I*, 2).

L'inedito *Compendium* del processo informativo è stato edito nel 2015: *Il processo apostolico: Parigi, Bibliothèque de l'Arsenal, ms. 1071, ff 1r–33<sup>bis</sup>v*, Edizione a cura di A. Marini, in *Il processo di canonizzazione di Celestino V*, I, a cura di Alessandra Bartolomei Romagnoli, A. Marini, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2015 (*Corpus Coelestinianum I*, 1), pp. 73–177. In questo stesso volume sono editi il *Processo verbale dell'ultimo concistoro segreto preparatorio alla canonizzazione* e *La cerimonia della canonizzazione: dall' Ordo XIV*, di Iacopo Caetani Stefaneschi, a cura di Alessandra Bartolomei Romagnoli, pp. 263–295.

*Autobiografia*, edita da Arsenio Frugoni, *Celestiniana*, Roma 1954 (Studi Storici dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, 6–7); Roma 1991<sup>2</sup> (Nuovi Studi Storici, 16, con un'introduzione di Clara Gennaro), pp. 56–67. Riedita con traduzione italiana a fronte da Vincenzo Licitra: *L'«Autobiografia» di Celestino V*, ed. critica e traduzione, a cura di V. Licitra, s. l. (ma Isernia), Istituto Molisano di Studi e Ricerche, 1992.

*Vita C*: S. Pierre Célestin et ses premiers biographes, in *Analecta Bollandiana X* (1891), pp. 393–474. Questa *Vita*, denominata *C* dai Bollandisti, è suddivisa in *De continua conversatione eius* (scil. Petri de Murrone), attribuito dall'editore François van Ortroy a Bartolomeo da Trasacco, e *Tractatus de vita et operibus atque obitu ipsius sancti viri*, attribuito a Tommaso da Sulmona.

*Autobiografia* e *Vita C* sono state riedite da Peter Herde, *Die ältesten Viten Papst Cölestins V. (Peters vom Morrone)*, ed. Herde, Hannover, Hansche Buchhandlung, 2008 (*M. G. H., SS. Rerum Germanicarum, Nova series*, 23): *Die "Autobiographie"* pp. 66–88, *De continua conversatione* pp. 89–100, *Tractatus de vita et operibus atque obitu (Vita C)* pp. 101–222<sup>21</sup>; Herde nega l'attribuzione del *De continua conversatione* a Bartolomeo di Trasacco, ritenendo l'autore un anonimo personaggio di Curia più colto del discepolo di Pietro del Morrone; l'attribuzione del *Tractatus* a Tommaso da Sulmona è data in maniera dubitativa.

*Vita et obitus beati Petri confessoris, Celestini pape quinti*, dal ms. Vaticano latino 8883; ed. Herde *Cölestin V. (Peter vom Morrone) der Engelpapst*, cit., pp. 223–295.

21. Cfr. la mia breve recensione in *Le Moyen Âge CXVII* (2011) pp. 391–392.

## Provenienza degli studi in ordine cronologico

Il volume raccoglie otto studi su Pietro del Morrone, poi papa Celestino V, e sulle sue fonti.

*Celestino V nell'attesa escatologica del secolo XIII*, in *Celestino V papa angelico*. Atti del 2° convegno storico internazionale (L'Aquila, 26–27 agosto 1987), L'Aquila, Centro Celestiniano / Sezione Storica, 1988, pp. 33–94 (cap. I, parte III).

*Pietro del Morrone monaco negli Atti del processo di canonizzazione*, in *S. Pietro del Morrone – Celestino V nel medioevo monastico*. Atti del 3° convegno storico internazionale (L'Aquila, 26–27 agosto 1988), L'Aquila, Centro Celestiniano / Sezione Storica, 1989, pp. 67–96 (cap. I, parte I).

*L'abdicazione di Celestino V nella mentalità religiosa francescana contemporanea*, in *Celestino V e i suoi tempi: realtà spirituale e realtà politica*. Atti del 4° convegno storico internazionale (L'Aquila, 26/27 agosto 1989), L'Aquila, Centro Celestiniano / Sezione Storica, 1990, pp. 107–127 (cap. II, parte II, in questo volume il titolo è stato leggermente modificato).

*Maffeo Vegio e Celestino V*, in *Celestino V e le sue immagini del Medio Evo*. Atti del 6° convegno storico internazionale (L'Aquila, 24–25 maggio 1991), a cura di Walter Capezzali, L'Aquila, Centro Celestiniano / Sezione Storica, 1993, pp. 101–116 (cap. IV, parte III).

*Celestino V e le origini del mito del papa angelico*, in *Studi storici* 41 (2000) 1001–1022 (cap. II, parte III).

*Celestino V, la morte, il chiodo*, in *Studi sulle società e le culture del Medioevo per Girolamo Arnaldi*, a cura di Ludovico Gatto e Paola Supino Martini, 2 voll., Firenze, All'Insegna del Giglio, 2002 (Pubblicazioni del Dipartimento di Studi sulle Società e le Culture del Medioevo, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”), (vol. II) pp. 359–376 (cap. III, parte II).

*Celestino V e il pastor angelicus dalla fine del secolo XIII all'inizio dello scisma d'Occidente*, in *Attese escatologiche dei secoli XII–XIV. Dall'età dello Spirito al “pastor angelicus”*. Atti del convegno (L'Aquila, 11–12 settembre 2003), a cura di Edith Pásztor, L'Aquila, Deputazione di Storia Patria negli Abruzzi – Arcidiocesi metropolitana – Ed. Libreria Colacchi, 2004, pp. 179–202 (cap. III, parte III).

*La rinuncia di Celestino V*, in *Eurostudium*. Rivista on line, 25 (ottobre–dicembre 2012), pp. 13–27 (cap. I, parte II). Ma in realtà il numero 25 della rivista fu pubblicato nel 2013, dopo la rinuncia di Benedetto XVI.

## Studi di Alfonso Marini su Celestino V non pubblicati in questo volume

*Gli Atti del processo di canonizzazione: fonti parallele*, in *Atti dei convegni celestiniani. VII, Celestino V tra storia e mito (L'Aquila, 30–31 agosto 1992). VIII, Celestino V tra monachesimo e santità. Le fonti (L'Aquila, 9 ottobre 1993)*, a cura di W. Capezzali, L'Aquila, Centro Celestiniano / Sezione Storica, 1994, pp. 121–137.

*Ancora sull'edizione degli Atti del processo di canonizzazione di Pietro del Morrone*, in *Da Pietro del Morrone a Celestino V. Atti del 9° convegno storico internazionale (L'Aquila, 26–27 agosto 1994)*, L'Aquila, Centro Celestiniano / Sezione Storica, 1999, pp. 109–118.

*L'instrumentumnotarile attestante un miracolo relativo alla Perdonanza di Celestino V (1296). Introduzione ed edizione*, in *Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medio evo* 102 (1999) 81–98.

*Il processo di canonizzazione di Pietro del Morrone: dagli Atti di Sulmona al Compendium parigino*, in *Celestino V nel settimo centenario della morte. Atti del Convegno nazionale (Ferentino, 10–12 maggio 1996)*, Casamari 2001, pp. 71–82 (Associazione Culturale “Gli Argonauti”, Ferentino).

*Pietro del Morrone, Collemaggio e il terremoto del 1461 nel ms. 1071 della Bibl. dell'Arsenal. Note di agiografia ed edizione*, in *Sanctorum* 7 (2010) 101–108.

Recensione a *Die ältesten Viten Papst Cölestins V. (Peters vom Morrone)*, ed Peter Herde, Hannover, Hansche Buchhandlung, 2008 (*M. G. H., SS. Rerum Germanicarum, Nova series*, 23), in *Le Moyen Âge* CXVII (2011) 391–392.

*Introduzione*, in *Il processo di canonizzazione di Celestino V*, I, a cura di A. Bartolomei Romagnoli, A. Marini, più volte cit.